

In picchiata la Toscana Tre trimestri a segno meno

E previsioni nere degli imprenditori per fine anno

— FIRENZE —

IN PICCHIATA l'economia toscana. E' negativa per il terzo trimestre consecutivo la congiuntura dell'industria manifatturiera della regione. Lo dice la consueta indagine periodica condotta da Unioncamere e Confindustria Toscana. La produzione industriale arretra del 3% e l'andamento complessivo dei primi nove mesi dell'anno registra quindi una variazione rispetto allo stesso periodo del 2007 di -2,2% (media nazionale del -2,9%).

A guardare i numeri per settore è da registrare la brusca caduta dei prodotti non metalliferi (-8%). Nel sistema moda, cala del 2,2% la produzione di pelli, cuoio e calzature e del 6% il tessile e l'abbigliamento. Legno e mobili segnano invece -7%.

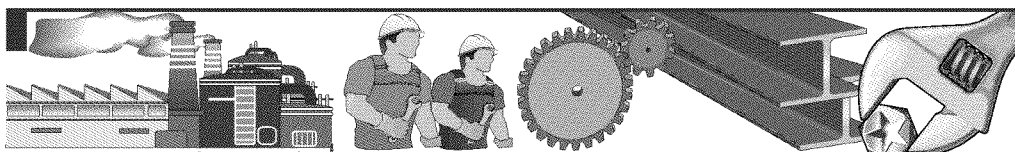
Più contenute le flessioni di alimentare, bevande e tabacco (-1,7%), elettronica e mezzi di

trasporto (-2,1%), di chimica, farmaceutica, gomma e plastica che, nonostante il dato del farmaceutico (+7,0%) si attesta complessivamente allo 0,9%.

UNICO SPIRAGLIO la tenuta delle grandi imprese: +1,3% la produzione, grazie al freno ai prezzi e ai margini tanto che il fatturato è cresciuto (1,7%) meno dei costi di produzione (+2,9%). Male le medie aziende (produzione -3,1% e fatturato -2,4%), peggio le piccole che calano rispettivamente del 4% e del 3,2%. Inevitabile che stia cambiando in peggio anche l'umore degli imprenditori. Per il IV trimestre 2008, le loro aspettative sono caratterizzate da un diffuso pessimismo. In leggero peggioramento anche le aspettative relative alla domanda estera (saldo da +11 a +10), ma deci-

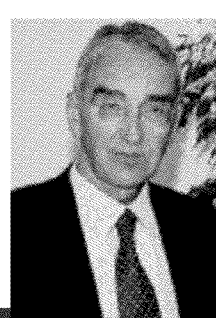
samente peggiori appaiono le prospettive per quella interna (saldo da +5 a +1). Si aggrava infine il segno «meno» relativo alle aspettative sull'occupazione (saldo da -3 a -5).

«**LA CRISI** finanziaria — commenta Antonella Mansi (nella foto a sinistra), presidente di Confindustria Toscana — ha contagiato l'economia reale e il calo della fiducia, a cui si assiste a livello nazionale e internazionale, ha pesantemente condizionato la domanda». «Guardando al futuro, crediamo — ha detto Pierfrancesco Pacini (nella foto a destra), presidente di Unioncamere Toscana — che le istituzioni pubbliche possano svolgere un ruolo importante in questo contesto, consentendo alle imprese di attraversare indenni il tunnel che l'economia mondiale ha imboccato da circa un anno».



Quadro generale Variazioni % sullo stesso periodo dell'anno precedente

Indicatori	2007			2007	2008		
	II trim.	III trim.	IV trim.	anno	I trim.	II trim.	III trim.
Produzione	3,7	1,2	0,8	2,2	-0,9	-2,6	-3,0
Fatturato	4,6	2,8	0,7	2,9	0,5	-0,8	-2,3
Ordini interni	2,0	1,4	0,9	1,8	-1,6	-2,8	-3,8
Ordini esteri	1,9	0,5	1,3	1,7	-1,2	-2,6	-3,1
Utilizzo impianti	79,0	74,5	74,9	75,8	79,3	80,7	78,8
Occupati	2,1	1,5	2,1	1,8	1,2	0,6	-0,1
Prezzi alla produzione	2,2	2,5	3,6	2,6	3,0	3,2	2,9



● Commenti

Spiragli solo dalle grandi aziende con una crescita anche se minima: +1,3%. La presidente di Confindustria Mansi: la perdita di fiducia condiziona pesantemente la domanda. Il presidente di Unioncamere, Pacini: la politica si muova

